

CCCVII Seduta - Giovedì 1 Marzo 2012 - (POMERIDIANA)

Presidenza della Presidente LOMBARDO - indi Del Vicepresidente COSSA - Indi della Presidente LOMBARDO

La seduta è aperta alle ore 16 e 35.

(La seduta, sospesa alle ore 18 e 53, viene ripresa alle ore 18 e 58.)

PRESIDENTE. Riprendiamo i lavori, prego i colleghi di prendere posto. Prego i colleghi di prendere posto, grazie. Onorevole Uras, onorevole Solinas, onorevole Giampaolo Diana, onorevole Capelli. Colleghi, onorevole Sanjust, grazie. Onorevole Rodin. L'onorevole Diana ha fatto una proposta d'emendamento orale l'aula è d'accordo? Chi è che dice no alzi la mano, l'onorevole Agus non è d'accordo. Per cui seguiamo secondo la formulazione originaria. Emendamento numero 38 pagina 303.

Ha domandato di parlare il consigliere Felice Contu. Ne ha facoltà.

CONTU FELICE (U.D.C.-FLI). Presidente, colleghi, io vorrei portare un po' di chiarezza su questo emendamento, facendo un po' di cronistoria. Il Consiglio regionale sardo ha approvato una legge che dice che il contributo regionale a favore del teatro lirico di Cagliari deve essere pari al contributo che dà lo Stato. Questa legge per la verità, nel 2006, c'è stato un tentativo di abrogazione, cioè si è detto: "Si abroga la legge che statuisce questa cifra uguale a quella dello Stato", sennonché, lo stesso articolo, l'ultimo comma dice che l'entrata in vigore dell'abrogazione è subordinata a un programma piano per quanto riguarda le attività musicali in tutta la Sardegna. Questo programma e questo piano non è stato mai fatto, quindi rimane in vigore la legge precedente. Siccome lo Stato italiano ha dato 9 milioni e 600 mila all'Ente lirico, la Regione per quella legge, sino a quando non abroga, deve dare 9 milioni e 600 mila, su questo non c'è ombra di dubbio. E' una legge che il Consiglio regionale ha fatto, non è riuscito ad abrogarla. Abrogatela, se ritenete che non vada bene, ma le leggi, lo dice sempre Uras, quando esistono bisogna pure osservarle qualche volta, questa legge esiste. Ecco perché io credo che, onestamente, andare oltre il discorso e parlare anche di altro si può anche fare, ma non si può toccare una somma che è quasi vincolata da una legge oggi ancora in vigore.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Porcu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PORCU (P.D.). Presidente, io darò anche il voto favorevole a questo emendamento. Le chiedo soltanto, chiedo all'Aula, al paragrafo 1) di accogliere l'emendamento orale, perché si parla di un piano industriale. Siccome i piani industriali non è che si comprino al mercato, credo che stiamo parlando del piano industriale del Teatro lirico. Quindi chiederei all'Aula di accettare che le parole "di un" siano modificate con "del", altrimenti stiamo parlando di aria fritta.

Sul secondo comma, Presidente, le chiedo un chiarimento. Si parla di "previa approvazione da parte dell'Assessorato competente in materia del piano di risanamento aziendale del piano di ristrutturazione del debito concordato", in questo caso stiamo parlando dell'Assessorato della pubblica istruzione...

PRESIDENTE. Scusi, onorevole Porcu. Colleghi, onorevole Randazzo, onorevole Sanjust, grazie. Prego, onorevole Porcu.

PORCU (P.D.). Presidente, sto approfittando della dichiarazione di voto per fare delle proposte. La prima gliel'ho ricordata, scrivere "del" invece che "di un"; poi, sul secondo comma, per Assessorato competente, in questo caso, si intende l'Assessorato della programmazione, perché stiamo parlando di un piano di risanamento finanziario su cui sembrerebbe competente l'Assessorato della programmazione, o stiamo parlando dell'Assessorato della cultura, che invece è quello certamente competente nel paragrafo 1)? Siccome si tratta di due competenze totalmente distinte nell'ambito di uno stesso emendamento, io credo che si tratti di, come ho capito io, specificare che nel primo caso stiamo parlando dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, nel secondo dell'Assessorato della programmazione competente in materia di credito, altrimenti ci spiegate com'è, ma questa sembrerebbe la logica.

PRESIDENTE. L'onorevole Porcu fa la proposta di emendamento orale per sostituire "di un" con "del". L'Aula è d'accordo? No, l'Aula non è d'accordo, quindi niente. Mentre adesso interviene l'assessore Milia per specificare qual è l'Assessorato competente, caso mai lo esplicitiamo nel testo.

Ha domandato di parlare l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

MILIA, *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport*. Molto brevemente, per una comunicazione doverosa. L'Assessorato competente è l'Assessorato dei beni culturali, l'Assessorato della programmazione da la risorse e la garanzia rispetto al comma, però l'Assessorato competente che deve approvare il piano industriale è l'Assessorato dei beni culturali. Il piano non è arrivato, queste è l'altra comunicazione, non è arrivato il piano, non è arrivato nemmeno il progetto finanziato per la sensibilità della Giunta di 4 milioni e mezzo sui POR fra Teatro lirico di Cagliari e circuito regionale, con Sassari hanno fatto un accordo. Quindi, noi vigileremo, abbiamo dimostrato sensibilità, l'ha dimostrata tutta l'Aula nei confronti del Teatro lirico, ma la comunicazione era doverosa e restiamo in attesa di un piano industriale senza del quale non si può erogare nessuna risorsa, e soprattutto il progetto sul POR per evitare di perdere 4 milioni e 500.

PRESIDENTE. Abbiamo già provveduto a specificare che l'Assessorato competente è quello della pubblica istruzione, così ha precisato l'Assessore. Ha specificato l'Assessore sia sul piano industriale che comunque il riferimento all'Assessorato competente è l'Assessorato della pubblica istruzione, onorevole Porcu, e abbiamo già provveduto con gli Uffici a modificare il testo specificando qual è l'Assessorato competente.

Ha domandato di parlare il consigliere Capelli per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CAPELLI (Gruppo Misto). Presidente, io voterò contro questo emendamento. Pur riconoscendo un ruolo guida al Teatro lirico di Cagliari, riconoscendo che è necessario che la Regione Sardegna intervenga a sostegno del Teatro lirico di Cagliari, non ritengo l'azione proposta in questa finanziaria equilibrata. Io mi chiedo in che modo si propone e perché si propone un intervento da oltre 9 milioni, direi oltre 10 milioni, perché c'è anche la garanzia fideiussoria coperta dalla Regione per 500 mila euro, quando si rifiutano emendamenti da 200 mila euro, denominando certi emendamenti come marchette, come quello proposto dal collega Cuccu stamattina, 200 mila euro, si fanno passare emendamenti da 1 milione di euro per un programma "Sardegna Speaks English", che ha oltre 1 milione di residui, cioè non riescono a spenderli, e poi ci troviamo davanti a un assistenzialismo costante nei confronti del Teatro lirico, perché non è solo di quest'anno. Allora, dov'è l'equilibrio? Dov'è la saggezza? Dov'è l'equità? E con quale spirito si vota questo tipo di interventi? Io non voglio penalizzare il Teatro lirico, e se il mio voto fosse determinante probabilmente avrei votato diversamente, ma qui, adesso, colgo questa occasione per sollevare questo problema di squilibrio, di mancanza di senso di responsabilità. Qui si lavano panni sporchi, utilizzando i denari della finanziaria regionale, quindi dei sardi, e si etichettano alcuni emendamenti come marchette soltanto perché servono 700 mila euro a Paulilatino, potevano essere utili e necessari per quella realtà, o 200 mila euro per la Biblioteca Satta, oppure per legge, onorevole Contu, è istituito per legge regionale il museo Nivola, ma per 90 mila euro mancanti non gli copriamo le esigenze di bilancio, 90 mila euro, non stiamo parlando di 9 milioni. Allora dov'è l'equità? Qual è? Che guida ha questa Regione? O esiste davvero una regione a due velocità? Ma Allora nella riforma degli enti locali ci porterete a proporre due province autonome della Sardegna? Quand'è che ci ritroveremo insieme uniti per far crescere la Sardegna a pari velocità? Riflettete su questo. Per questo motivo esprimo il voto contrario, perché rimanga un segnale, ma che non rimanga solo un segnale.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Cucca. Ne ha facoltà.

CUCCA (P.D.). Nel proseguire, prima delle dichiarazioni di voto, vorrei avere una delucidazione su questo emendamento, perché nell'emendamento c'è un 38 bis, il 38 ter, e poi c'è il 38 quater, che è riferito all'AILUN di Nuoro. Vorrei conoscere quali sono le motivazioni di questo emendamento, posto che le finalità dell'AILUN non sono soltanto quelle dei *master* di alta formazione manageriale, ma ce ne sono molte altre, quindi vorrei sapere dalla Giunta quali sono le motivazioni di questo emendamento, dopodiché interverrò per la dichiarazione di voto. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Cucca, come lei ben sa, se la Giunta chiede di parlare, altrimenti...

Ha domandato di parlare il consigliere Uras per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

URAS (Gruppo Misto). Presidente, come tutti gli emendamenti che sono composti da più voci, questo è un emendamento che lascia qualche perplessità a tutti, ne lascia anche nelle dinamiche. L'onorevole Contu ci richiama al rispetto di una disposizione che impegna la Regione a contribuire in pari misura al funzionamento del Teatro lirico di Cagliari come contribuisce lo Stato, noi facciamo una disposizione che condiziona all'approvazione di un Piano industriale da parte dell'Assessorato competente in materia all'erogazione del contributo che viene, in questa disposizione, concesso. Io penso che il Teatro lirico di Cagliari debba essere risanato, penso che vi sia una grande responsabilità di chi l'ha gestito negli anni passati, una grande responsabilità per come è finito, e non mi riferisco al Sindaco di Cagliari. E' una cosa antica, e, purtroppo, oggi

sono in pericolo numerose buste paga, un'attività culturale di eccellenza, e noi possiamo diventare anche la Regione del terzo mondo più terzo che esista in questo pianeta: non abbiamo uno stadio, non abbiamo un palazzetto, non abbiamo un teatro, non abbiamo strutture fondamentali, non abbiamo nulla, perché decidiamo, in questa Sede, spesso anche in mezzo alla confusione, cose di rilevanza assoluta per il futuro di questa Regione. Io voterò a favore di questo emendamento fatto dalla Giunta, con tutte le sue insufficienze, mi riservo, nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, se passerà questa legge finanziaria, di ragionare meglio con tutti su quello che dobbiamo fare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare, per la Giunta, l'Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.

MILIA (U.D.C.), *Assessore della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport.* Presidente, per rispondere all'onorevole Cucca e per dare un'informazione. Mercoledì 7 sono stati convocati due Magnifici Rettori, i direttori dei Consorzi decentrati di Nuoro e di Oristano e il presidente dell'AILUN per discutere di queste problematiche, quindi, su questo ci stiamo impegnando per cercare di smussare le incongruenze che ci sono nell'utilizzo del fondo indistinto sulle università decentrate.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Cucca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CUCCA (P.D.). Avendo io informazioni diverse direttamente dal presidente dell'AILUN, io esprimo il voto contrario all'ultima parte, senz'altro, poi mi atterrò invece alle dichiarazioni di voto e alle disposizioni di voto del Gruppo, ma per quel che riguarda l'ultima parte, quella relativa al 38 *quater*, chiedo venga disposta la votazione per parti con votazione separata per quel comma, in quanto, in questa maniera, ripeto, si sviscerano totalmente quelle che sono le funzioni dell'AILUN, anche questa volta esclusivamente a favore di qualcuno e a discapito di altri.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Giampaolo Diana per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

DIANA GIAMPAOLO (P.D.). Io vorrei innanzitutto dire questo: l'emendamento della Giunta raccoglie una sollecitazione che non riguarda soltanto la Giunta regionale. Attorno al Teatro lirico di Cagliari c'è una preoccupazione fortissima, non certamente per la gestione di quest'ultimo periodo, purtroppo si trascina, la fondazione del teatro lirico, una gestione capestro, se volete, per assurdo, proprio negli anni in cui il Teatro è stato capace di fare e di mettere in essere la programmazione migliore, quella che ha portato il Teatro lirico di Cagliari all'attenzione non soltanto di tutta la nostra Regione, ma della Penisola. Ma direi di più. In quel periodo, è vero, sovrintendente il dottor Meli, la programmazione del Teatro lirico di Cagliari è stato un fattore importante anche per la promozione turistica, non soltanto culturale, nella nostra Isola. Purtroppo non si è intervenuto per tempo, io credo che l'emendamento della Giunta vada accolto, e io voterò a favore e invito i colleghi a fare altrettanto, e vorrei dire all'onorevole Capelli, di cui comprendo le osservazioni che con molta precisione ha fatto nel suo intervento, che io sono in parte d'accordo con lui. E' vero, noi abbiamo commesso degli errori, io penso per esempio all'errore grave che ha commesso quest'Aula, nella giornata di ieri, nel bocciare un emendamento di 1 milione e mezzo per la messa a norma della Fondazione "Guspini", per le cose che oggi, da molti colleghi, che pure hanno votato contro, o che hanno osteggiato quella nostra proposta, oggi, in qualche maniera, ci dicono che è stato commesso un errore, con la responsabilità di troppi, qua dentro. Allora, l'aver commesso degli errori in questi giorni non deve autorizzarci a commetterne un altro gravissimo, perché respingere questo emendamento significa votare, badate, contro la cultura e contro centinaia e centinaia di posti di lavoro di alta professionalità, che ci invidiano tutti e che non sono facilmente reperibili nel mercato, senza le quali non si potrebbe avere nessuna programmazione culturale. Quindi, davvero, ve lo dico e vi chiedo con attenzione: non utilizziamo questi argomenti per consumare vendette, non servono a nessuno, perché il danno sarebbe per tutta la Sardegna. In questo senso vi chiedo davvero un senso di responsabilità alto e votate a favore di questo emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Espa per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

ESPA (P.D.). Anch'io accolgo l'emendamento della Giunta e credo, come ha appena ricordato il mio Capogruppo, sia bene votare a favore di questo emendamento. Lo dico proprio anche sottolineando l'ultimo passaggio del mio Capogruppo, cioè il fatto che il clima che si sta creando qui, in aula, non vogliamo che crei disattenzione, o veti incrociati rispetto a questioni importanti come questa. A me piace sottolineare, e lo dico anche perché qui, credo, abbiamo un consigliere di amministrazione presente, come la fruizione del bene Teatro lirico debba essere più popolare possibile, quindi il contributo pubblico deve avere una finalità sociale. Mi spiego meglio; non è solamente quello che abbiamo, ovvero sia un patrimonio di eccellenza che va

salvaguardato, ma noi abbiamo la possibilità di trasformare il Teatro lirico, ricordando anche come i cagliaritani, e non solo i cagliaritani, ma tutta l'Isola ha sempre avuto una grande passione per la lirica in senso popolare, come noi dobbiamo riuscire ad aumentare il numero di presenze all'interno del Teatro lirico, cioè dobbiamo fare in modo che tutta questa spesa sia goduta da più cittadini possibili, quindi trovando il sistema di dare gratuità per i bambini, per gli studenti, trovando sistemi in modo che la spesa, diviso il numero delle frequenze, giustifichi queste spese che noi facciamo, perché sono beni inestimabili che vanno goduti da tutti. Capisco che in questo momento sia difficile dire una cosa del genere, perché non tutti possono permettersi di andare al Teatro lirico, ma quant'è prezioso non solo il lavoro che viene fatto da chi opera lì dentro, ma quanto potenzialmente il Teatro lirico può essere e deve essere, anche attraverso indicazioni che vengono date dalla Giunta regionale, debba essere goduto da più persone possibili, trovando tutti i sistemi moderni che tanti teatri al mondo riescono a dare, per fare in modo che sia giustificata la sostenibilità sociale. Quindi, per questo riaffermo il voto a favore dell'emendamento, e credo che dobbiamo stare estremamente attenti a quelli che sono emendamenti importanti e seri per la comunità, e altri che, probabilmente, lo sono marginalmente.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Barracciu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

BARRACCIU (P.D.). Presidente, per sottoscrivere le considerazioni che il Capogruppo Diana e il collega Espa hanno fatto nel merito del 38 *bis* e 38 *ter* a proposito del Teatro lirico, ma per esprimere il totale disappunto in relazione al 38 *quater*, anche in considerazione delle comunicazioni che ha fatto l'assessore Milia. Se è vero che il prossimo 7 di marzo ci sarà un incontro fra i Rettori delle Università e il presidente dei responsabili dell'AILUN, non si capisce quale sia la necessità di mettere in legge questo vincolo per le risorse destinate all'AILUN, e credo sia anche una questione di rispetto istituzionale sentire prima le parti e poi decidere cosa farne delle risorse, altrimenti non si capisce a che cosa servirà l'incontro del 7. Semmai, sarebbe più opportuno procedere alla definizione della spendita delle risorse dell'AILUN magari con un protocollo d'intesa e non in ogni legge e attendere, quindi, di sentire le parti che cosa ne pensano. Se così non è, se quell'incontro non è soltanto un incontro formale e di rito, ma è una cosa che vuole sentire le esigenze di tutti, e prima di tutto dell'AILUN stessa, non si capisce per quale motivo ci sia l'esigenza di vincolare in legge le risorse che all'AILUN sono destinate. Chiedo per questo motivo anche il voto per parti dell'emendamento.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Campus per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CAMPUS (P.d.L.). Rinuncio.

PRESIDENTE. Non ho altri iscritti a parlare. E' stata chiesta la votazione per parti. Metto in votazione l'emendamento sino al comma 38 *ter*.

Ha domandato di parlare il consigliere Giampaolo Diana. Ne ha facoltà.

DIANA GIAMPAOLO (P.D.). Chiedo la votazione nominale.

Votazione nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, con procedimento elettronico, dell'emendamento numero 38, fino al comma 38 *ter*.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio approva).

Votazione nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, con procedimento elettronico, del comma 38 *quater*.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio non approva).

CCCVIII Seduta - Martedì 6 Marzo 2012 - (ANTIMERIDIANA)

Presidenza della Presidente LOMBARDO

La seduta è aperta alle ore 10 e 02.

CAPELLI (Gruppo Misto). Sì, Presidente, per aggiungere la firma all'emendamento e sottolineare la lunga discussione che l'Aula sta intrattenendo per uno stanziamento di 20.000 euro, cosa che non passando l'emendamento io credo che probabilmente diviso 80 si potrebbe coprire in mattinata quest'emendamento, perciò non capisco neanche il parere negativo della Giunta su un emendamento di 20.000 euro per una causa sociale. 20.000 euro, non c'è da stare lì a cercare nei capitoli di bilancio la copertura, vedere a chi toglierli, a chi darli, stiamo parlando di 20.000 euro! Insomma quest'Aula ha già fatto parecchi danni nelle poche proposte... questa non è una proposta nuorese, è una proposta regionale, tanto per intenderci, perché qualcuno potrebbe usare anche in questo caso il termine "marchetta", è una marchetta regionale allora, la facciamo un po' tutti, diciamo così. Mi chiedo se c'è ancora tempo da perdere. Quest'Aula ha già fatto enormi danni nei confronti dell'attività sociali e culturali; ricordo per l'ennesima volta il grande danno che è stato fatto, e al quale credo si debba porre rimedio, per la Biblioteca Satta. Mi auguro che tra gli emendamenti successivi non si faccia anche il danno all'AILUN perché vorrei solo ricordare che la somma di questi tre emendamenti (Biblioteca Satta, AILUN, mettiamoci anche il MAN, mettiamoci i 20.000 euro del Diario Aiò) assommano a circa un quarto dello stanziamento del Teatro lirico, al quale io ho votato negativamente, ma soltanto per sottolineare che esistono pesi e misure diverse, non perché al Teatro lirico non dovesse andare il sostegno regionale. Allora io mi auguro che non si facciano stupide azioni in questo momento e soprattutto che non si preparino di più insensibili, poco ragionate e poco responsabili negli emendamenti successivi.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Cucca. Metto in votazione l'emendamento numero 310, a firma Cucca e più. C'è un invito al ritiro.

Ha domandato di parlare il consigliere Cucca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CUCCA (P.D.). No Presidente questo è un emendamento del quale ha già diffusamente parlato l'onorevole Capelli, questo emendamento non lo riteniamo e credo che ancora una volta sia importante ricordare che è un attacco frontale al sistema culturale nuorese, stiamo ancora parlando di un fatto di assoluta eccellenza, perché sappiamo e conosciamo tutti quali sono le finalità, ne abbiamo parlato anche nel corso dell'ultima riunione, oggettivamente io non credo di essere in condizione assolutamente di ritirare questo emendamento perché si darebbe un colpo, probabilmente mortale, ancora una volta, all'Ailun e a quello che essa rappresenta. Ovviamente il voto è favorevole.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio. Ne ha facoltà.

LA SPISA, *Assessore tecnico della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Io vorrei ribadire per questo e per i prossimi emendamenti qual è la posizione della Giunta, il parere espresso, l'invito al ritiro non volendo sminuire l'importanza di questi emendamenti, ma dare un'indicazione sul fatto che, con le risorse che abbiamo, e col taglio che è stato dato alla finanziaria possono essere accettabili, come nella votazione appena fatta, interventi particolari di interesse generale. Ma abbiamo chiesto di evitare interventi particolaristici e, quindi, io chiedo di rimanere fermi, fino all'ultimo minuto di questa finanziaria, a quest'impegno.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Pitea per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

PITEA (P.d.L.). Grazie Presidente. Solo per fare una precisazione. Proprio per una questione strettamente culturale non mi pongo in contrapposizione con gli emendamenti che possono provenire anche da uno

schieramento diverso dal mio, cerco sempre di guardarli in termini di obiettività, ma in questo caso sono propenso, se l'emendamento non venisse ritirato, ad astenermi. Il motivo è che il problema si è posto, e me lo sono posto sotto il profilo di coscienza, in occasione del finanziamento richiesto alla biblioteca Satta di Nuoro. In quella circostanza io ho votato con un voto contrario, il mio voto contrario non era finalizzato a penalizzare quell'iniziativa culturale, che condivido perfettamente, semmai contesto un metodo, credo che i problemi di carattere culturale devono essere carico dell'Assessorato competente, perché dite chiaramente quali sono le iniziative che vengono finanziate a livello regionale, senza dare la sensazione che si vogliano favorire situazioni strettamente regionali. La cosa era avvenuta, mi pare, anche per un emendamento presentato che riguardava il teatro di Paulilatino, che ha determinato l'indignazione di tutta l'Aula e che mi era parsa, all'epoca, veramente congrua e giusta. Comunque in attesa che l'Assessore si pronunci dichiaro il mio voto di astensione. Grazie.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Capelli per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CAPELLI (Gruppo Misto). Io sono molto d'accordo e vorrei aggiungere la firma anche su questo emendamento, sono molto d'accordo con l'assessore La Spisa. Se è vero quanto lui ha sostenuto, vorrei proporre all'Aula di azzerare la finanziaria e riscriverla. Nel senso che su proposta della Giunta e su emendamenti proposti, Fatti propri e sostenuti dalla Giunta sono passati diversi emendamenti particolari, chissà perché quando si propongono emendamenti che vanno a coprire leggi della Regione perché anche l'Ailun è un'istituzione. Ed è stata istituita con legge regionale, cioè di interesse regionale, e vorrei ricordare la fila degli Assessori che ultimamente sono stati lì presso la sede dell'Ailun per la presentazione dei manichini di prova e di formazione per gli interventi di emergenza e urgenza, che sono andati agli onori della cronaca internazionale perché sono unici nel loro genere, nella nostra regione, e messi a disposizione di un centro di formazione di master superiore. Allora, io chiedo a quegli Assessori, che sono andati lì a vantare le iniziative e a sostenere le iniziative questa iniziativa, come altre, definendoli centri di eccellenza, di valenza internazionale, quali sono, se anche questi sono interventi particolari o di interesse generale. Visto che la gran parte dei partecipanti ai master provengono da tutta la regione, ma anche da oltre Tirreno. È questo un interesse particolare? Io non credo sia un interesse particolare, ma possiamo citare, per esempio, tutte le gestioni commissariali che sono state, per l'ennesima volta, rinnovate in questa finanziaria da qui a dieci anni a questa parte, che interessano diverse zone della Sardegna, e che mai sono state chiuse e che vengono finanziate a suon di milioni di euro. Allora, sostenere la formazione, la cultura, la formazione dei nostri giovani, l'alta formazione è un interesse particolare? Non credo proprio e i 480 mila euro vanno semplicemente a rifinanziare il fondo del 2011, che è un fondo stabilito per legge che interessa un ente di grande formazione, unico nel suo genere, nella nostra regione, ente e di interesse non regionale ma di interesse nazionale. Se anche questo è campanilismo, bene allora viva il campanilismo a favore della cultura, della formazione e dell'istruzione.

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare la consigliera Barracciu per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

BARRACCIU (P.D.). Sì Presidente, per sostenere l'emendamento numero 310 e naturalmente per fare una domanda all'assessore La Spisa. Io voglio sapere e capire quali siano i criteri sulla base dei quali la Giunta decide che un'iniziativa è di carattere particolare, piuttosto che di carattere generale. Perché mi è sembrato di capire dalla discussione avuta sino adesso, sulla base di alcuni emendamenti, che il criterio principale sia quello della città o della provincia o del territorio in cui queste iniziative si svolgono e sono state istituite.

Quindi capiamo dalle dichiarazioni dell'assessore La Spisa che l'AILUN essendo stata istituita e avendo sede a Nuoro è un'iniziativa di carattere particolare e invece il teatro lirico che citava l'onorevole Capelli poc'anzi, per cui ho votato a favore e rispetto al quale io sono a totale sostegno, invece siccome sta a Cagliari è un'iniziativa di carattere generale. Bene, questa cosa non può più andare avanti in questo modo perché i criteri per valutare un'iniziativa dal punto di vista del suo interesse particolare o generale non può assolutamente essere quella della territorialità o della città nella quale essa insiste. L'AILUN specificatamente è un'iniziativa di carattere generale, nasce per essere un'iniziativa di carattere generale, poi la decisione politica di farla sorgere a Nuoro evidentemente ha le sue ragioni sacrosante, ma essendo un'iniziativa di formazione universitaria ad altissimi livelli e rivolgendosi questa a un'utenza che chiaramente non è quella della città di Nuoro, della provincia di Nuoro è evidente che automaticamente quell'iniziativa riveste un interesse di carattere regionale a cui la Regione, il Consiglio regionale e la Giunta regionale dovrebbe guardare con molta attenzione e sostenerla di anno in anno.

Voglio ricordare che non più tardi di due settimane fa con le fanfare l'assessore De Francisci ha partecipato all'inaugurazione di una nuova sperimentazione proprio all'AILUN prendendo impegni seri e pubblici di un sostegno costante a quella iniziativa perché le parole non siano come al solito al vento chiederei alla Giunta e al Consiglio di dare concretezza ed attuazione anche a questo emendamento.

PRESIDENTE. Metto in votazione l'emendamento numero 310. Chi lo approva alzi la mano. (*Viene richiesta la controprova.*) Chi non lo approva alzi la mano.

(Non è approvato)

CCCIX Seduta - Martedì 6 Marzo 2012 - (POMERIDIANA)

Presidenza della Presidente LOMBARDO

La seduta è aperta alle ore 19 e 01.

CAPELLI (Gruppo Misto). Nella strategia 2 ci vorrebbe un bel po' di tempo per esaminarla dettagliatamente, mi limito all'esame degli emendamenti e capisco anche il leggero imbarazzo dal collega Sechi, quando ha parlato dell'emendamento 12, di cui io invece non ho nessun imbarazzo nel parlarne. È imbarazzante parlare, o richiamare l'Aula a un'attenzione per un piccolo, grande teatro, presente nella città di Alghero, e sembra quasi che si debbano trovare le parole per elemosinare 80 mila euro dalla grande Regione sita in Cagliari, che è la Regione Sardegna. 80 mila euro per salvare una struttura. Invece, non si ha nessun imbarazzo, non ci si pone in condizioni imbarazzanti, quando per esempio destiniamo o cerchiamo milioni di euro per salvare o per ripristinare alcuni edifici di culto; non c'è nessun imbarazzo nel sottoscrivere una fideiussione di 15 milioni di euro per il Teatro Lirico che ci costa 500 mila euro oltre i 9.200.000 già stanziati; non c'è nessun imbarazzo per finanziare le società in perdita degli aeroporti; non c'è nessun imbarazzo a riproporre anche qui 200 mila euro, una cifra irrisoria, per l'ennesimo intervento sulla informatizzazione della Regione. E avevo promesso all'assessore La Spisa di fargli omaggio in Aula dell'ultima nota della Corte dei conti, della Sezione di controllo, della Sardegna, sono le considerazioni generali sul processo di distribuzione e consumo ospedaliero dei beni farmaceutici nelle aziende del Sistema sanitario regionale e la criticità del progetto Sisar e finalmente qualcuno che non sono io dice che il Sisar: appalto originario 20 milioni di euro, iva esclusa; durata dell'appalto 24 mesi, la data fissata; appaltato alla società costituita R.T. Engineering S.p.A. e Telecom Italia S.p.A. per un importo complessivo di 19.990.000 euro più iva, appena 10 mila euro al di sotto dell'appalto. Il contratto è stato sottoscritto nel febbraio 2007, i lavori dovevano iniziare il primo aprile 2008, fissando la data del fine progetto al 31 dicembre del 2011. Dopodiché questa data è stata posposta al 31 di marzo del 2012, dopo un ulteriore incremento di spesa di 2.114.000 euro, oltre i 20 milioni dell'appalto.

Ma queste possono essere cose che si leggono con piacere e poi verificando l'effettiva destinazione dei soldi pubblici, e mi limito soltanto nella parte, siccome sono molto di pagine, ciò che dice la Corte: risulta particolarmente grave - ad avviso della Corte dei conti - la sottovalutazione delle problematiche da parte della Regione e del competente Assessorato regionale - riferendosi alla mancanza di un preliminare studio di fattibilità sul progetto. Aggiunge, nella fase conclusiva: si registra ancora che sono state destinate diverse dotazioni di personale dalla Sanità alla direzione per il controllo *in house* del sistema informatico, passando a 85 unità di cui 15 distaccate in altri uffici. Questa relazione dice molto, dice molto dello spreco regionale, 22 milioni e 414 mila euro buttati al vento, buttati al vento! Sarà per tutti quelli che vorranno estremamente istruttivo leggere ciò che la Corte dei conti scrive e che voi però avete già sentito dire in quest'Aula da qualcuno. Però il voto è sempre stato favorevole, anzi adesso per l'ennesimo sistema informativo noi incrementiamo di 200 mila euro nel bilancio, con varie giustificazioni e invece rifiutiamo i 400 mila euro per l'Ailum, che vengono riproposti ora nel bilancio, e richiamo, so di richiamare l'attenzione della collega, nonché Assessore alla sanità, De Francisci - e chiedo il voto elettronico palese su questi emendamenti - e 80 mila euro per il teatro Verdi. Vedete, nessuno ha etichettato gli interventi dei colleghi, il mio, quando si è proposto in finanziaria di coprire con ulteriori 18 milioni di euro gli interventi per il *master and back*, nessuno mi ha etichettato come marchettaro per quello, nessuno ha etichettato come marchettari gli interventi che, giustamente i colleghi, e non necessariamente di parte, hanno proposto all'attenzione dell'Aula per strutture importanti di eccellenza nell'ambito sanitario, culturale, nell'ambito sociale, come quelle 25 milioni per Ploaghe, nessuno ha parlato di marchette. Chissà perché? Quando interviene un consigliere che fa presente una situazione di emergenza per una piccola entità della periferia dell'impero, invece si viene etichettati come marchettari, ma un rappresentante del territorio, che coglie le affermazioni dei colleghi, di Giunta, del Presidente della Giunta, dei colleghi non di nascita nuorese, che vanno a dire nei territori: questo è un grande centro di eccellenza, bisogna valorizzarlo, bisogna farne proprietà comune, bisogna continuare a investire in questa attività di eccellenza. Allora, c'è il collega Cucca, o il collega Capelli, cioè io, o il collega Pittalis, o

Lunesu, o Barracciu, o Mula o quant'altri che propongono all'attenzione dell'Aula quegli interventi e sono definiti marchettari. Ma, mi spiegate perché devo combattere con i denti, con gli artigli per richiamare l'attenzione di quest'Aula per una briciola di intervento del bilancio regionale su quelle realtà? Che costituiscono lo 0,0001 per cento del bilancio regionale? Contro gli interventi della provincia autonoma del sud Sardegna per miliardi. Qual è la colpa di alcuni territori? Di non avere aeroporti da sovvenzionare e coprire le perdite continue, o da riacquistare per tre o quattro volte? O avere dei porti su cui intervenire? Questo è il problema di alcuni territori? Di non avere società in liquidazione perenne sui quali si interviene per decine di milioni di euro. È questo il problema di alcuni territori? O di non avere società e aziende regionali che sono continuamente in perdita e dalle quali veniamo richiamati per coprire, con i soli e le finanze di tutti i sardi, costantemente. Questo è un problema? O dovremmo avere problemi più grossi per poter richiamare l'attenzione di questa Giunta e maggioranza cieca, strabica e fundamentalmente incosciente? Allora io credo che non bisogna sollecitare oltremodo gli animi, io credo che una parte della nostra popolazione che, in silenzio, continua ad andare avanti e non per questo silenzio deve essere penalizzata, ma non deve essere neanche sollecitata oltremodo. Perché se il problema è di venire qui sotto in via Roma a manifestare le proprie esigenze, a manifestare la necessità di difendere la propria dignità culturale, bene, se questo è il problema, io credo che basta poco per organizzare le masse. Ma, badate, che alcune masse, quando si muovono, non sono più facilmente controllabili. E stiamo parlando di interventi che possono evitare condizioni di disagio e di disordine sociale. Io penso che un leggero sacrificio che poi è semplice attenzione possa essere messo in atto da quest'aula per Alghero e la realtà di Alghero, per le realtà minori nuoresi, per le realtà oristanesi, facendo magari fare qualche sacrificio a chi sempre ha avuto e a chi sempre continua a massacrare le finanze regionali...

Per esprimere il parere sugli emendamenti ha facoltà di parlare il consigliere Foïs, relatore di maggioranza.

FOIS (Riformatori Sardi), *relatore di maggioranza*. Strategia 2: sull'emendamento numero 12 il parere è contrario; sull'emendamento numero 59 il parere è contrario; sull'emendamento numero 18 c'è l'invito al ritiro; sull'emendamento numero 33 il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Per esprimere il parere della Giunta ha facoltà di parlare l'Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.

LA SPISA, *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio*. Il parere è conforme.

Emendamento numero 59.

Ha domandato di parlare il consigliere Cucca per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CUCCA (P.D.). Presidente, ma il lupo perde il pelo ma non il vizio, io ci riprovo, perché io intervengo soltanto per esprimere il parere favorevole e per sottolineare e sottoscrivere tutto quanto ha affermato in precedenza nel corso della discussione generale sulla Strategia 02 l'onorevole Capelli. Ci stiamo facendo del male! Stiamo negando ad un territorio la possibilità di sopravvivenza. E' vero, qualcuno ha detto che quello che fa l'AILUN a Nuoro lo potrebbero fare anche altrove, il problema è che a Nuoro ci stanno togliendo tutto, e prescindendo da questo, le azioni che sono state fatte, che sono state anche... Onorevole La Spisa, mi creda è così. Nuoro è destinata a morire se si continua in questa maniera, perché via la Banca d'Italia, via gli uffici postali dalla Provincia, ci stanno levando tutto. Quelle poche realtà, ottime per ammissione vostra, come bene ha detto l'onorevole Capelli in precedenza, per ammissione vostra quando siete andati a visitarle, che le avete considerate egregie, sono state invece anche in questa circostanza mortificate. L'AILUN in questo modo non è in condizione di sopravvivere, e ovviamente gli effetti li vedremo durante l'anno. Pertanto chiedo evidentemente il voto elettronico palese su questo emendamento, e ovviamente col voto favorevole.

Votazione nominale

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale, con procedimento elettronico, dell'emendamento numero 59.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione:

(Il Consiglio non approva).

CCCX Seduta - Mercoledì 7 Marzo 2012

Presidenza della Presidente LOMBARDO

indi del Vicepresidente COSSA - indi della Presidente LOMBARDO

La seduta è aperta alle ore 10 e 34.

Passiamo all'emendamento numero 58 a firma Uras per cui il relatore si è rimesso all'Aula e la Giunta ha espresso parere negativo.

Ha domandato di parlare il consigliere Uras per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

URAS (Gruppo Misto). Presidente, l'emendamento numero 58 è un emendamento che è frutto dell'accordo, qua è iscritto in modo confuso, cioè no, no. Ripeto, sbagliavo. L'emendamento numero 58 riguarda il parco del Molentargius è un... Chiedo scusa, onorevole Steri, posso disturbarla, perché quest'emendamento è un emendamento che riguarda il parco del Molentargius, il quale ha una dotazione di personale e di strumentazione in questa fase transitoria, prima che si arrivi finalmente alla nomina di un direttore in pianta stabile - adesso ce n'è uno facente funzioni - e prima che vengano finalmente impegnati i circa 20 milioni di euro che sono destinati alla attività da svolgere all'interno del parco, per mantenere, dico, un'attività di manutenzione, di gestione minima dello stesso parco.

Parliamo dell'unico parco urbano esistente in Europa, grande confusione, l'unico parco urbano esistente in Europa dove c'è una colonia stanziale di fenicotteri rosa. E ci sono miriadi di altre specie e caratteristiche di natura biologica assolutamente particolari. Cosa facciamo, lo dico all'onorevole Maninchedda, per richiamare un pizzico di attenzione attorno ad una questione. Cioè noi prendiamo 200.000 euro dal sistema informativo territoriale dell'Assessorato degli enti locali che a 2.400.000 di residui, altri 2 milioni di stanziamento per il 2012, 3 milioni di stanziamento per il 2013 e il 2014, e che è uno dei tanti sistemi formativi che mangia soldi e non restituisce un pizzico di informazione al cittadino, per salvare un parco urbano e per organizzare lì alcune attività che sono svolte da personale qualificato che rischia, se non ci sono queste risorse, il posto. Per cui, io chiedo ai colleghi di votare questo emendamento.

....

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Maninchedda per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

MANINCHEDDA (P.S.d'Az.). Presidente, per chiedere alla Giunta se noi, come Sardisti, ci siamo persi qualcosa, perché il parco di Molentargius ha risorse intorno ai 20 milioni di euro; può darsi che ci siano difficoltà a spenderle però, ieri, sono state prese delle decisioni qua dentro, in diminuzione, faccio il caso dell'AILUN e della biblioteca Satta, sui fondi di gestione, che impediranno a quelle istituzioni di poter funzionare. Ci siamo?... Oggi si va in aumento, e io ho una sensazione, può darsi che mi sbagli, ma è possibile che sia la calamita Cagliari che fa decidere a favore o contro?... Ho capito, non ce l'interesse... noi votiamo contro.

....

PRESIDENTE. Ha domandato di parlare il consigliere Capelli per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

CAPELLI (Gruppo Misto). Presidente, ci si potrebbe attendere, viste le discussioni di ieri, la mia contrarietà a questo emendamento e avrei mille e una motivazione per esprimere contrarietà a quest'emendamento; una di queste è seguire l'indicazione della Giunta data in Commissione e in Aula, cioè quello di evitare questo tipo di emendamenti, perciò mi verrebbe facile votare contro e giustificare anche, in collegamento alle discussioni di ieri, questa valutazione. Invece io voterò a favore perché lo ritengo giusto e corretto, perché due cose sbagliate non fanno una cosa giusta. Però chiedo all'Assessore di redimersi, se fosse possibile, e quindi di riaprire delle discussioni e provare a trovare soluzioni per casi simili perché non è peccato mostrare attenzione anche ai piccoli grandi casi, perciò io chiederei se fosse possibile un'interlocuzione con l'Assessore di cinque minuti - siamo in fase di votazione, lo so, Presidente -, interrompere cinque minuti per una interlocuzione con l'assessore La Spisa.

PRESIDENTE. Onorevole Capelli, siccome non mi sembra che il problema dell'interlocuzione riguardi il merito di questo emendamento...

CAPELLI (Gruppo Misto). Sì certo, per quello, non per altro.

PRESIDENTE. Siccome avevo già sentito che avrebbe votato a favore pensavo che...

CAPELLI (Gruppo Misto). Non parlo di me. E' per trovare una soluzione il più possibile condivisa.

PRESIDENTE. I colleghi consiglieri vogliono intervenire, come finiscono le dichiarazioni di voto sospendiamo.

CAPELLI (Gruppo Misto). Grazie.

...

PRESIDENTE. Suspendo i lavori per cinque minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 11 e 41, viene ripresa alle ore 12 e 04.)

CUCCU (P.D.). Dopo la sospensione siamo stati informati di un accordo che sarebbe stato raggiunto per individuare le risorse necessarie e dico anche opportune per l'AILUN di Nuoro, la Satta, le scuole di musica e quant'altro. Io vorrei capire, perché poi ho visto che abbiamo altri emendamenti che trovano copertura ad emergenze che sono da affrontare, vorrei capire assessore La Spisa, ma mi rivolgo anche a lei assessore De Francisci che purtroppo non ha potuto partecipare alla discussione la settimana scorsa per motivi di salute mi dicevano, che ha riguardato la fondazione di Guspini, del centro di riabilitazione di Guspini, per quale ragione la Giunta riesce a trovare sacrosanta copertura alle istanze che provengono, le più disparate, però ancora oggi nonostante sia stata posta l'attenzione, nonostante sia stato ritenuto da tutti quanti materia meritevole di attenzione e di copertura finanziaria, la Giunta non riesca a trovare quel milione e mezzo di euro che sono necessari per mettere a norma quella struttura, necessaria alla sanità regionale non alla sanità del Medio Campidano, quindi non è un'istanza territoriale, sanità regionale per poi acquisirla al patrimonio pubblico. E quindi mi sento di sottolineare, di registrare ancora una volta a meno che la Giunta non ci dia notizia di risorse reperite anche per far fronte a queste necessità, mi risulta difficile capire qual è la logica che sta guidando la Giunta nel reperire le risorse per far fronte agli impegni che sono stati assunti in altri territori e in altri settori e non si fa fronte invece ad impegni che vengono assunti sulla sanità così importante come la riabilitazione.